



L'INTERVISTA ■ GIUSEPPE GIULIETTI, responsabile comunicazione Ds

«È giusto chiedere ai soci il piano per salvare l'Unità»

BRUNO GRAVAGNUOLO

ROMA «Sì, quello de l'Unità è un trauma. Politico, culturale, emotivo. Non solo per l'opinione di sinistra. E lo dimostra la passione che suscita. Ma occorre far presto, aprire la trattativa con i nuovi soci. I quali però, dal canto loro, devono manifestarsi. Dichiarare subito le loro intenzioni». È esplicito Giuseppe Giulietti, responsabile comunicazione Ds, che in queste ore sta seguendo da vicino la vicenda. E va subito al cuore del problema. O meglio dell'«intoppo», a cui è inchiodata la sorte del giornale. Da una parte i liquidatori della vecchia società editrice. Che intendono sciogliere il «contenzioso» prima dell'arrivo dei nuovi soci. Dall'altro giornalisti e poligrafici, che vogliono trattare solo con la nuova proprietà.

far fallire la trattativa tra i Ds e i nuovi soci. Perché se questo accade, se i nuovi soci fuggono, si va alla liquidazione».

Fin qui c'è stata una privatizzazione discutibile. Con soci non interessati all'editoria, senza veri progetti...

«Comprendo le giuste preoccupazioni della redazione al riguardo. Ma, nella situazione debitoria che si è determinata, se un editore come Dalai accetta di entrare con una cordata, è evidente che coltiva delle autentiche mire editoriali. Anche se le sue intenzioni vanno apertamente esplicitate. Per capirle meglio. Non è un avventuriero. Uno che passa per caso. È convinto delle chances editoriali de l'Uni-

La crisi del giornale è un trauma. Occorre far presto. Dalai? Non è un avventuriero



Però, l'occasione va colta. Ora è il momento dell'apertura, da tutte e due le parti. Come ha fatto il vostro direttore Caldarola. Sollecitando impegno aperto e trasparenza».

Dunque è giusto chiedere conto ai nuovi soci del progetto editoriale da parte della redazione?

«Sì, ma facendosi tutti carico, in queste ore, di una conclusione positiva. Subito si deve aprire una discussione sull'identità e sul futuro del giornale. Del resto tutti chiedono lumi al riguardo: dal Presidente della Camera, a tante personalità eminenti della sinistra. Sarebbe strano che a non farlo fossero proprio i lavoratori della testata...».

Che tipo di giornale immagini? «Questo giornale ha un futuro solo se continua a presidiare in forme rinnovate la sinistra politica e sociale dell'Italia. I lettori che ha, e quelli che può conquistare, stanno lì. Se invece l'obiettivo è fare de l'Unità una brutta copia di Repubblica, allora è tutto inutile».

Sbagliate certe velleità «trasversali», che hanno sbiadito l'identità del giornale? «In Italia ci vuole un giornale radicato, provocatorio. Ed esplicitamente schierato in rappresentanza della sinistra riformista. Che non faccia parlare solo i presidenti dei consigli di amministrazione. Che racconti il paese reale, faccia campagne civili. E rischi, nelle scelte. Quel che l'Unità ha tentato di essere».

Bisogna ridare voce alle passioni e agli interessi di un'altra Italia? «Sì, c'è fastidio per l'intelligenza critica, e un grande appiattimento. Non tutti in Italia hanno voce. Parlano solo, e sempre, centocinquanta persone. Non il lavoro, il volontariato, le associazioni. Epitocorre far parlare i temi, i fenomeni. Le persone vive, ma mute».

C'è un problema di legame - oggi indebolito - anche con i Ds? «Questo giornale ha una sua storia. Chi vuol comprarlo, lo sa. Quindi si deve partire dai suoi lettori di sempre, per aggiungerne di nuovi. L'Unità è un affare. Ma perché sia produttivo, ci vuole rispetto per i suoi lavoratori. E per la sua comunità di lettori».

Cinquantamila copie. Senza promozioni, abbonamenti, pubblicità: un miriaco. Troppo chiedere ai Ds - che se ne vanno - tremila abbonamenti per dieci grandi federazioni?

«Quando Veltroni lanciò l'ultima campagna abbonamenti, fui tra i pochi ad aderire. Hai ragione. Ora c'è un diluvio di solidarietà. Ma occorrono gesti concreti, da parte di tutti. Anche nel semplice acquisto del giornale. Non basta essere solidali nel momento del dramma. Va fatto tutti i giorni. Adesso, in queste ore delicate, è essenziale scongiurare la chiusura. Favorire l'accordo con i nuovi soci. Ma in seguito il partito non potrà estraniarsi. Anche sul piano organizzativo. Al di là del rispetto assoluto per l'autonomia del nuovo editore, i Ds non possono chiamarsi fuori. Né dalla valorizzazione del prodotto. Né dalla discussione sul giornale. Potrebbe rivelarsi un tragico errore accorgersi, e in ritardo, di aver rinunciato a un giornale di battaglia della sinistra riformista».

«Sembra che questi nuovi soci vogliano ridurre il numero dei dipendenti de l'Unità - di quanto ancora non si sa, i più ottimisti pensano di 123 su 123...»

«A parte gli scherzi, sembra invece che i nuovi soci vogliano dimezzare l'orsauico...»

«Dicono così per non farci spaventare...»

«Ma no! State tranquilli: quelle bare l'hanno solo una questione tecnica, una garanzia formale per i soci...»

«Grugge ancora quali saranno i criteri di selezione...»

«Io per sicurezza vado dal dentista a farmi rimuovere due carie...»

«Forse peggiamo farcela...»

«Se solo Silvia saranno la smettesse di piangere...»

«Che dici, se si butta si libera un posto e forse io ci rientro...»

«L'amministratore delegato Ammazzauti dice che la liquidazione è solo un passaggio obbligato...»

«Silvia, of course...»



LA FESTA DI LIVORNO

Con il cuore e con la voce per aiutare il «giornale di tutti»

ELISABETTA COSCI

LIVORNO Con il denaro, ma anche con il cuore e con la mani. Con le voci, per chi sa cantare. Per aiutare i giornalisti de l'Unità per evitare che muoia il giornale che è «patrimonio di tutti, ma di tutti davvero». Eduardo De Crescenzo, ieri sera in concerto al primo festival nazionale de l'Unità, ha voluto una conferenza stampa per «chiamare artisti, intellettuali, musicisti perché aiutino concretamente il giornale che ha fatto una

parte della storia editoriale italiana».

Non è mutato il nome della Festa, che è dedicata ancora al giornale voluto da Gramsci, che è ancora sui manifesti con la sua grafica. È la «festa de l'Unità», che ha anche un sottotitolo «festa del Mediterraneo» e quindi dell'unità di razza, di culture, di colori e di suoni. Unità: e in queste ore di disorientamento Giuseppe Soriero, coordinatore del circuito delle feste nazionali, si rivolge direttamente ai giornalisti del quotidiano: «Non siete soli. Molti, e non solo gli

iscritti al partito, seguono con grande passione le sorti del giornale. Molti cittadini capiscono il peso di un'assenza così nel panorama editoriale italiano. I Ds non vivono la fase della liquidazione come passaggio conclusivo».

Comunque è dura chiamarla «festa». Per chi ha lavorato tanti anni in quel giornale, sentendolo prima come scuola poi come strumento di democrazia e di denuncia, è da mettere in conto la commozione e le mani che tremano a sentire la parola «festa» abbinata alla testata de l'Unità. Eppure qui è comunque festa: qui dove, tra gli appuntamenti istituzionali (il ministro Bersani il 19; il presidente della Camera il 20; Veltroni il 23; D'Alma il 25, il ministro Turco il 26 e il ministro Melandri il 28), tra ristoranti, la musica etnica, i giochi dei bambini, ci sarà anche uno spazio dove i maggiori potranno sottoscrivere quell'abbonamento speciale - dice Alessandro Cosimi, segretario della Federazione Ds di Livorno - dove la gente potrà avere informazioni, dove cercheremo di spiegare cosa succede, cosa succederà».

Con le mani, per chi scrive. Con il cuore, con la musica e soprattutto con il denaro perché «è difficile portare avanti un giornale o anche una televisione» per chi non ha mai rubato, per chi ha fatto conto per anni, forse per troppi anni, sulla gente che del giornale e del partito era il cuore.

La stessa gente che ieri sera era qui ad ascoltare il concerto di Eduardo De Crescenzo, il mare sonoritico dolci come le sue Melodietraneo, la sua voce e lo strumento antico del musicista sanno che l'accompagna. È una festa, che rimane, sempre, festa de l'Unità.

ABBONAMENTI A l'Unità
SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....
Nome..... Cognome.....
Via..... n° civico.....
Cap..... Località..... Prov.....
Tel..... Fax..... Email.....
Titolo studio..... Professione.....
Capofamiglia SI NO Data di nascita.....
 Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
 Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, Via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma..... Data.....
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Talanti
"l'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." IN LIQUIDAZIONE
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 - 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Burellis, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
S L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento e sufficienti: Indirizzare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità Via FAX al n. 06/69922588 oppure per posta a l'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece essere barrati il nome della loro carta e indicare il numero. Non legare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvede a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi agli assistenti richiama.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale Iserale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 760.000 (Euro 395,6)
Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redattoriali: Festivi L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legal-Concess. Aste Appalti: Festivi L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Sede Legale e presidenza: Via Tuscolana, 56 Torre 1 - 00134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7010588
Direzione Generale e Operativa: Via Tuscolana, 56 Torre 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7010588
Area di vendita
Lombardia - Estere: P.L.L. - Via Tuscolana, 56 Torre 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7010588
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011591780
Ugiate: Blu Spazio - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 010595832 - Fax 010530537
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova: Ed. La Repubblica - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 04982179 - Fax 049820999 - Via Padova, 18 - 31100 VERONA - Tel. 045810388 - Fax 045810281
Emilia Romagna - Rep. San Marino: (pubblicità Nazionale) Galassi-Mazza - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210180 - Fax 0514210244 - (pubblicità Locale/Regionale) Agostini-Bozzacchi - Via del Borgo di S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514110955 - Fax 0514113112
Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Sistema Pubblicità Editoriale - Via L. Amadei, 8 - 47101 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549920161 - Fax 0549920994 - Via Don Giovanni Minoretti, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055561277 - Fax 055578650
(pubblicità Legale) Marchetti P.L.L. - Via Bardi, 20 - 40124 ANCONA - Tel. 071209603 - Fax 071205549
(pubblicità Locale/Legale) Toscana) Agostini - Via Crociferi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651
Lazio - Umbria - Centro Sud - Isola: (pubblicità Nazionale) P.L.L. Agostini - Via Sabazia, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06652151 - Fax 066535109 - (pubblicità Legale Campania) Via de' Nelli, 40 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711 - Fax 0814050796 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 07060491 - Fax 070673095
(pubblicità Legale Umbria) Agostini - Via Pevanica, km. 5,7 - San Sisto PERUGIA - Tel. 0755288741 - Fax 0755288744
Stampa in facsimile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Stalele dei Govi, 137
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI) - Via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologio (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.